



Association de producteurs  
de cinéma et de télévision



FERA

Federation of European Film Directors



## Combattere la crisi globale COVID-19 nel settore della produzione cinematografica e televisiva

Le sottoscritte organizzazioni internazionali e regionali rappresentanti associazioni di produttori, sindacati, corporazioni e associazioni professionali di tecnici, autori ed attori del settore cinematografico e audiovisivo invitano i governi nazionali, le organizzazioni intergovernative internazionali e regionali nonché gli enti culturali finanziatori ad intraprendere azioni rapide, mirate e coordinate a sostegno delle imprese e di tutti i lavoratori – subordinati, parasubordinati come pure lavoratori autonomi - in risposta all'impatto economico e sociale, devastante per il nostro settore industriale, della crisi globale COVID-19.

Questa crisi ha comportato un arresto improvviso di tutta la produzione cinematografica e televisiva nel mondo. Migliaia di aziende, per la maggior parte PMI, sono state colpite. Milioni di lavoratori del settore, siano essi categorie tecniche o artistiche, hanno già perso o rischiano di perdere il loro lavoro temporaneamente o, nel peggiore dei casi, permanentemente. In aggiunta, milioni di altri posti di lavoro, derivanti dall'attività economica generata dal questo settore, sono a loro volta in pericolo.

Il mantenimento di una solidarietà forte all'interno dell'ecosistema cinematografico e audiovisivo e la promozione di una stretta cooperazione a livello politico durante questa crisi, sono due condizioni fondamentali per sostenere questo settore.

Accogliamo quindi con favore le iniziative prese da sindacati, aziende ed altre entità a livello nazionale, come pure il solerte intervento dei fondi pubblici per gli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, al fine di istituire e/o di contribuire a fondi di sostegno e ci appelliamo a tutte le altre parti interessate affinché anch'esse facciano il necessario per poter sostenere coloro che sono stati colpiti da queste incombenti difficoltà.

L'industria non è peraltro in grado di rispondere adeguatamente e di farsi carico da sola delle conseguenze derivanti da questa crisi senza precedenti.

Per superare questo periodo critico, il settore della produzione cinematografica e televisiva si appella ai governi, alle organizzazioni intergovernative internazionali, a quelle regionali e agli organismi di finanziamento per la cultura affinché forniscano, tramite misure eccezionali, un sostegno vitale.

Numerosi paesi, autorità regionali e istituzioni dell'UE stanno già adottando misure straordinarie a sostegno delle loro economie nazionali; per questa ragione, esortiamo tutti i poteri legislativi ed esecutivi ad agire rapidamente nei prossimi giorni e settimane, al fine di adeguare tali misure anche alle urgenti esigenze del settore della produzione cinematografica e televisiva – includendo in particolare misure cruciali in materia di aiuti di Stato, di fiscalità e di previdenza sociale.

L'accesso ad un sostegno economico straordinario per coprire i costi fissi nelle prossime settimane e nei prossimi mesi è indispensabile ed è una delle condizioni principali per rispondere all'urgenza più immediata: preservare le aziende del settore cinematografico e audiovisivo, nonché i lavoratori e le loro competenze, anche in vista della fase post-COVID-19.

Al fine di sostenere le imprese e la tenuta economica dell'intero settore, si raccomanda con particolare attenzione di:

- Destinare pacchetti di aiuti e incentivi economici adeguati ai bisogni e alla natura del settore, caratterizzato da cicli economici irregolari e da progetti a termine.
- Mettere a disposizione in modo rapido, strumenti temporanei e non-restrittivi in materia di aiuti di Stato e concedere regimi fiscali agevolati per allentare le pressioni su aziende e lavoratori durante la crisi.



Association de producteurs  
de cinéma et de télévision



FERA

Federation of European Film Directors



- Posticipare, ove necessario, il pagamento dei contributi previdenziali dei datori di lavoro.
- Assicurare il sostegno di enti finanziatori e di governi nazionali alle aziende del settore per il riscatto di polizze assicurative a fronte di interruzioni delle riprese ed eventuali danni dovuti all'ottemperanza con le misure di tutela della salute pubblica prese per arginare il COVID-19.
- Indurre gli organismi finanziatori a adattare i propri regolamenti in modo da fornire il miglior supporto possibile ai progetti interrotti e garantire maggiore flessibilità riguardo a proposte di progetti audiovisivi/cinematografici.
- Mettere a disposizione sussidi speciali per stimolare la ripresa di produzione e distribuzione post-COVID19, anche tramite i meccanismi di sostegno e tax credit degli organismi di finanziamento cinematografico. Sforzi ingenti saranno necessari per rilanciare la capacità delle società di produzione a sviluppare nuovi progetti.
- Allocare sussidi diretti per aiutare a far fronte ai costi fissi immediati, incluso il mantenimento di posti di lavoro, garantendo al contempo che tali sussidi vadano al di là del sostegno alla produzione e alla distribuzione già concesso da parte degli organismi di finanziamento. Si denota che i sussidi sono preferibili ai prestiti, in quanto le garanzie sui prestiti non si adattano alle specificità del settore audiovisivo: molte società di produzione non possono fornire infatti garanzie sufficienti all'ottenimento dei prestiti poiché i diritti di proprietà intellettuale non possono farne parte.
- Assicurare il risarcimento delle perdite dovute alla mancata vendita dei biglietti nelle sale cinematografiche, attraverso l'azione degli enti finanziatori.

I lavoratori dello spettacolo, siano essi appartenenti a categorie artistiche o tecnici, sono la colonna portante del nostro settore. La specificità del settore audiovisivo ne determina spesso l'assunzione con contratti di lavoro a tempo determinato oppure come lavoratori autonomi. Molti di essi soffrono di un accesso spesso inadeguato alla previdenza sociale e rischiano di ritrovarsi in una situazione drammatica durante questa crisi. Al fine di aiutarli ad affrontare non solo la crisi e le sue conseguenze economiche, ma anche la fase post-COVID19, è necessario assicurarsi che occupazione e competenze rimangano al livello finora sperimentato. Pertanto, si raccomanda di:

- Garantire ad ogni lavoratore del nostro settore, compresi i lavoratori subordinati ed autonomi, uguale accesso a pacchetti di aiuti economici e sociali destinati al settore cinematografico e televisivo al fine di preservare l'occupazione e le competenze lavorative.
- Evitare che il confinamento dei lavoratori - nel rispetto delle restrizioni attualmente in vigore - influisca su periodi di congedo da essi maturati.
- Adeguare le misure riguardanti i contratti di lavoro a tempo ridotto in modo da mantenere occupazione e livelli salariali per il maggior numero possibile di lavoratori del settore cinematografico e televisivo durante questa crisi senza precedenti.
- Garantire l'accesso a prestazioni sociali e alla retribuzione in caso di assenza per malattia a tutti i lavoratori, senza restrizioni o periodi di attesa, agevolando o adattando inoltre le condizioni d'accesso a tali prestazioni. La perdita temporanea del posto di lavoro a causa delle misure di isolamento non deve pregiudicare l'accesso a tali prestazioni.
- Assicurare l'accesso a indennità di disoccupazione per tutta la durata e gli effetti protratti della crisi, ricalcolando i periodi contributivi in modo da assorbire integralmente l'inattività dovuta alle misure di confinamento.
- Istituire fondi pubblici per lavoratori autonomi e freelance del nostro settore, al fine di indennizzare le perdite dovute a malattia, assistenza a familiari malati o al confinamento che non possano essere altrimenti rimborsate.



**EUROKINEMA**

*Association de producteurs  
de cinéma et de télévision*



**FERA**

Federation of European Film Directors



FEDERATION OF  
SCREENWRITERS  
IN EUROPE



**Animation in Europe** - Animation in Europe riunisce 17 associazioni nazionali di produttori di animazione di 15 paesi dell'Unione Europea per sostenere lo sviluppo dell'industria dell'animazione in Europa e difendere gli interessi di produttori e distributori indipendenti di serie e film.

**CEPI** - CEPI, l'associazione europea per la produzione audiovisiva è oggi l'unica associazione europea che comprende 19 associazioni nazionali di produttori televisivi e cinematografici indipendenti, rappresentando circa 8000 società di produzione in tutta Europa, attraverso una vasta gamma di diversi contenuti cinematografici e televisivi.

**EUROKINEMA** - EUROKINEMA è un'associazione di produttori creata nel luglio 1991 su iniziativa di associazioni professionali di produttori in Francia.

**FIA** - La Federazione Internazionale degli Attori rappresenta sindacati, corporazioni ed associazioni professionali di attori in circa 70 paesi. In un mondo connesso di contenuti e intrattenimento, si adopera a promuoverne i diritti sociali, economici e morali, tanto nel settore dello spettacolo in vivo che in quello audiovisivo.

**FIAPF** - I membri di FIAPF sono 34 organizzazioni di produttori di 27 paesi. FIAPF è l'unica organizzazione di produttori cinematografici e televisivi di portata globale. Il mandato della FIAPF è quello di rappresentare gli interessi economici, legali e regolamentari che le industrie di produzione cinematografica e televisiva nei cinque continenti hanno in comune.

**FERA** - La Federazione dei registi europei (FERA), fondata nel 1980, rappresenta registi cinematografici e televisivi a livello europeo, con 47 associazioni di registi come membri provenienti da 35 paesi. Parliamo per oltre 20.000 registi europei, che rappresentano i loro interessi culturali, creativi ed economici.

**FSE** - La Federazione degli sceneggiatori in Europa è una rete di associazioni nazionali e regionali, corporazioni e sindacati di scrittori per lo schermo in Europa, creata nel giugno 2001. Comprende 26 membri di 21 paesi, che rappresentano più di 7.500 sceneggiatori in Europa.

**UNI MEI** - Il settore dei media, dello spettacolo e delle arti della UNI Global Union rappresenta 170 sindacati e corporazioni nazionali che affiliano più di 450.000 creatori, tecnici e altri lavoratori dei media, dello spettacolo e delle arti in tutto il mondo.